



La fede cattolica si fonda sulle verità rivelate da Dio e trasmesse e insegnate dalla Chiesa nel corso dei secoli. Queste verità comprendono chi è Dio, la Santissima Trinità, la Creazione, Gesù Cristo, la Vergine Maria, la grazia, la Chiesa, i Sacramenti e le realtà ultime riguardanti il Cielo, il Purgatorio e l'Inferno.

Di seguito presentiamo un elenco di **255 affermazioni della fede cattolica**, raggruppate per materia per facilitarne la consultazione, lo studio e la meditazione.

I. Dio: esistenza, natura e attributi

1. **Dio, nostro Creatore e Signore, può essere conosciuto con certezza mediante la luce naturale della ragione a partire dalle cose create.**
2. **L'esistenza di Dio non è soltanto oggetto della conoscenza razionale naturale, ma anche oggetto della fede soprannaturale.**
3. **La natura di Dio è incomprendibile agli uomini.**
4. **I beati in Cielo possiedono una conoscenza intuitiva e immediata dell'Essenza divina.**
5. **La visione immediata di Dio trascende il potere naturale di conoscenza dell'anima umana ed è pertanto soprannaturale.**
6. **L'anima, per la visione immediata di Dio, ha bisogno della luce della gloria.**
7. **L'Essenza divina è incomprendibile anche ai beati del Cielo.**
8. **Gli attributi divini sono realmente identici tra loro e con l'Essenza divina.**
9. **Dio è assolutamente perfetto.**
10. **Dio è infinitamente perfetto in ogni perfezione.**
11. **Dio è assolutamente semplice.**
12. **Vi è un solo Dio.**
13. **L'unico Dio è, in senso ontologico, il vero Dio.**
14. **Dio possiede un potere infinito di conoscenza.**
15. **Dio è la Verità assoluta.**
16. **Dio è assolutamente fedele.**
17. **Dio è la Bontà ontologica assoluta in Se stesso e in relazione agli altri.**
18. **Dio è la Bontà morale assoluta o Santità.**
19. **Dio è l'assoluta Benevolenza.**
20. **Dio è assolutamente immutabile.**
21. **Dio è eterno.**
22. **Dio è immenso o assolutamente incommensurabile.**
23. **Dio è presente ovunque nello spazio creato.**
24. **La conoscenza di Dio è infinita.**



25. **Dio conosce tutte le cose meramente possibili mediante la conoscenza dell'intelligenza semplice (*scientia simplicis intelligentiae*).**
26. **Dio conosce tutte le cose reali del passato, del presente e del futuro (*scientia visionis*).**
27. **Mediante la conoscenza di visione (*scientia visionis*), Dio prevede inoltre con certezza infallibile gli atti liberi delle creature razionali.**
28. **La volontà divina è infinita.**
29. **Dio ama necessariamente Se stesso, ma ama e vuole liberamente le cose create al di fuori di Lui.**
30. **Dio è onnipotente.**
31. **Dio è il Signore dei cieli e della terra.**
32. **Dio è infinitamente giusto.**
33. **Dio è infinitamente misericordioso.**

II. La Santissima Trinità e la Creazione

34. **In Dio vi sono tre Persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Ciascuna delle tre Persone possiede l'unica e identica Essenza divina.**
35. **In Dio vi sono due Processioni divine interne.**
36. **Le Persone divine, e non la Natura divina, sono il soggetto delle Processioni divine interne, sia in senso attivo sia in senso passivo.**
37. **La Seconda Persona divina procede dalla Prima Persona divina per generazione ed è pertanto in relazione con Lui come il Figlio rispetto al Padre.**
38. **Lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figlio come da un unico Principio, mediante un'unica spirazione.**
39. **Lo Spirito Santo non procede per generazione, ma per spirazione.**
40. **Le Relazioni in Dio sono realmente identiche alla Natura divina.**
41. **Le tre Persone divine sono l'una nell'altra.**
42. **Tutte le attività di Dio *ad extra* sono comuni alle tre Persone.**
43. **Tutto ciò che esiste al di fuori di Dio è stato prodotto da Dio dal nulla in tutta la sua sostanza.**
44. **Dio fu mosso dalla sua Bontà a creare il mondo.**
45. **Il mondo fu creato per la glorificazione di Dio.**
46. **Le tre Persone divine sono un unico e comune Principio della Creazione.**
47. **Dio ha creato il mondo libero da ogni costrizione esterna e da ogni necessità interna.**
48. **Dio ha creato un mondo buono.**
49. **Il mondo ha avuto un inizio nel tempo.**



- 50. **Dio solo ha creato il mondo.**
- 51. **Dio mantiene nell'esistenza tutte le cose create.**
- 52. **Dio, mediante la sua Provvidenza, protegge e guida tutto ciò che ha creato.**

III. L'uomo, il peccato originale e gli angeli

- 53. **Il primo uomo fu creato da Dio.**
- 54. **L'uomo è costituito da due parti essenziali: un corpo materiale e un'anima spirituale.**
- 55. **L'anima razionale è, per se stessa, la forma essenziale del corpo.**
- 56. **Ogni essere umano possiede un'anima individuale.**
- 57. **Dio ha conferito all'uomo un destino soprannaturale.**
- 58. **I nostri progenitori, prima della Caduta, erano dotati della grazia santificante.**
- 59. **Erano inoltre dotati del *donum immortalitatis*, cioè del dono dell'immortalità corporale.**
- 60. **I nostri progenitori, nel paradiso, commisero un grave peccato mediante la trasgressione del comandamento divino posto alla prova.**
- 61. **A causa del peccato, i nostri progenitori persero la grazia santificante e provocarono l'ira e l'indignazione di Dio.**
- 62. **I nostri progenitori furono assoggettati alla morte e al dominio del Diavolo.**
- 63. **Il peccato di Adamo si trasmette alla sua posterità, non per imitazione, ma per discendenza.**
- 64. **Il peccato originale si trasmette mediante la generazione naturale.**
- 65. **Nello stato di peccato originale, l'uomo è privo della grazia santificante e di tutto ciò che essa implica, nonché dei doni soprannaturali dell'integrità.**
- 66. **Le anime che lasciano questa vita nello stato di peccato originale sono escluse dalla Visione Beatifica di Dio.**
- 67. **All'inizio dei tempi, Dio creò dal nulla le sostanze spirituali, cioè gli angeli.**
- 68. **La natura degli angeli è spirituale.**
- 69. **Il compito secondario degli angeli buoni è la protezione degli uomini e la cura della loro salvezza.**
- 70. **Il Diavolo possiede un certo dominio sull'umanità a causa del peccato di Adamo.**

IV. Gesù Cristo: Incarnazione e Persona divina

- 71. **Gesù Cristo è vero Dio e vero Figlio di Dio.**
- 72. **Cristo assunse un corpo reale, non un corpo apparente.**



73. **Cristo assunse non soltanto un corpo, ma anche un'anima razionale.**
74. **Cristo fu veramente concepito e nacque da una figlia di Adamo, la Vergine Maria.**
75. **Le nature divina e umana sono unite ipostaticamente in Cristo, cioè unite tra loro in un'unica Persona.**
76. **Cristo incarnato è uno solo, cioè un'unica Persona. Egli è Dio e uomo nello stesso tempo.**
77. **Il Dio-Logos è unito alla carne mediante un'unione interiore, fisica o sostanziale. Cristo non è semplicemente portatore di Dio, ma è veramente Dio.**
78. **Le attività umane e divine attribuite a Cristo nella Sacra Scrittura e nei Padri non possono essere divise tra due persone o ipostasi, l'Uomo-Cristo e il Dio-Logos, ma devono essere attribuite all'unico Cristo, il Logos fatto carne. È il Logos divino che soffrì nella carne, fu crocifisso, morì e risuscitò.**
79. **La Santissima Vergine è Madre di Dio, poiché veramente diede alla luce il Dio-Logos fatto carne.**
80. **Nell'Unione Ipostatica, ciascuna delle due nature di Cristo rimane integra, senza trasformazione e senza mescolanza con l'altra.**
81. **Ciascuna delle due nature di Cristo possiede la propria volontà naturale e il proprio modo naturale di agire.**
82. **L'Unione Ipostatica della natura umana di Cristo con il Logos divino ebbe luogo nello stesso momento del concepimento.**
83. **L'Unione Ipostatica non cesserà mai.**
84. **L'Unione Ipostatica fu realizzata dalle Tre Persone Divine che agiscono congiuntamente.**
85. **Soltanto la Seconda Persona Divina si fece uomo.**
86. **Gesù Cristo, oltre a essere Dio, anche come uomo è il Figlio naturale di Dio.**
87. **Gesù Cristo, Dio-Uomo, deve essere venerato con un unico modo di culto: il culto assoluto di *latria*, che spetta unicamente a Dio.**
88. **Le caratteristiche e le attività divine e umane di Cristo devono essere attribuite all'unico Verbo Incarnato.**
89. **Cristo fu libero da ogni peccato, sia dal peccato originale sia da ogni peccato personale.**
90. **La natura umana di Cristo era passibile, cioè capace di provare sensazioni e sofferenza.**



V. La Redenzione, la Passione, la Morte, la Risurrezione e l'Ascensione

91. **Il Figlio di Dio si fece uomo per redimere gli uomini.**
92. **L'uomo caduto non può redimere se stesso.**
93. **Gesù Cristo, Dio e uomo, è Sommo Sacerdote.**
94. **Cristo offrì Se stesso sulla Croce come vero e proprio sacrificio.**
95. **Cristo, mediante il suo sacrificio sulla Croce, ci ha riscattati e riconciliati con Dio.**
96. **Cristo non morì soltanto per i predestinati.**
97. **L'espiazione di Cristo non si estende agli angeli caduti.**
98. **Cristo, mediante la sua Passione e Morte, meritò una ricompensa da parte di Dio.**
99. **Dopo la sua morte, l'anima di Cristo, separata dal corpo, discese negli inferi.**
100. **Il terzo giorno dopo la sua morte, Cristo risuscitò gloriosamente dai morti.**
101. **Cristo ascese al Cielo con corpo e anima ed è assiso alla destra del Padre.**

VI. La Santissima Vergine Maria

102. **Maria è veramente Madre di Dio.**
103. **Maria fu concepita senza la macchia del peccato originale.**
104. **Maria concepì per opera dello Spirito Santo, senza la cooperazione dell'uomo.**
105. **Maria diede alla luce il suo Figlio senza alcuna diminuzione della sua integrità verginale.**
106. **Anche dopo la nascita di Gesù, Maria rimase Vergine.**
107. **Maria fu Vergine prima, durante e dopo la nascita di Gesù Cristo.**
108. **Maria fu assunta al Cielo in corpo e anima.**

VII. La grazia, il libero arbitrio e la giustificazione

109. **Esiste un intervento soprannaturale di Dio nelle facoltà dell'anima che precede l'atto libero della volontà.**
110. **Esiste un'influenza soprannaturale di Dio sulle facoltà dell'anima che coincide nel tempo con l'atto libero della volontà umana.**
111. **Per ogni atto salutare è assolutamente necessaria la grazia interna soprannaturale di Dio (*gratia elevans*).**
112. **La grazia interna soprannaturale è assolutamente necessaria per l'inizio della**



fede e della salvezza.

113. **Senza l'aiuto speciale di Dio, la persona giustificata non può perseverare fino alla fine nella giustificazione.**
114. **La persona giustificata non può, durante tutta la sua vita, evitare tutti i peccati, anche i peccati veniali, senza lo speciale privilegio della grazia di Dio.**
115. **Anche nello stato di natura decaduta, l'uomo può conoscere, mediante la sua capacità intellettuale naturale, le verità religiose e morali.**
116. **Per compiere un'azione moralmente buona non è richiesta la grazia santificante.**
117. **Nello stato di natura decaduta, è moralmente impossibile per l'uomo, senza la Rivelazione soprannaturale, conoscere facilmente, con certezza assoluta e senza mescolanza di errore, tutte le verità religiose e morali dell'ordine naturale.**
118. **La grazia non può essere meritata mediante opere naturali, né *de condigno* né *de congruo*.**
119. **Dio concede a tutti i giusti la grazia sufficientemente necessaria (*gratia proxima vel remota sufficiens*) per l'osservanza dei Comandamenti divini.**
120. **Dio, mediante il suo eterno decreto di volontà, ha predestinato determinati uomini alla beatitudine eterna.**
121. **Dio, mediante un eterno decreto della sua volontà, predestina determinati uomini, a causa dei loro peccati previsti, alla riprovazione eterna.**
122. **La volontà umana rimane libera sotto l'influsso della grazia efficace, che non è irresistibile.**
123. **Esiste una grazia che è veramente e realmente sufficiente e che tuttavia rimane inefficace (*gratia vere et mere sufficiens*).**
124. **Il peccatore può e deve prepararsi, con l'aiuto della grazia attuale, a ricevere la grazia mediante la quale viene giustificato.**
125. **La giustificazione di un adulto non è possibile senza la fede.**
126. **Oltre alla fede, devono essere presenti altri atti di disposizione.**
127. **La grazia santificante santifica l'anima.**
128. **La grazia santificante rende l'uomo giusto amico di Dio.**
129. **La grazia santificante rende l'uomo giusto figlio di Dio e gli concede il diritto all'eredità del Cielo.**
130. **Le tre virtù divine o teologali della Fede, della Speranza e della Carità sono infuse insieme alla grazia santificante.**
131. **Senza una speciale Rivelazione divina, nessuno può sapere con certezza di fede se si trova nello stato di grazia.**
132. **Il grado della grazia giustificante non è identico in tutti i giusti.**



- 133. **La grazia può aumentare mediante le opere buone.**
- 134. **La grazia mediante la quale siamo giustificati può essere perduta, e si perde mediante ogni peccato grave [mortale, serio].**
- 135. **Mediante le sue opere buone, l'uomo giustificato acquista realmente per sé un diritto a una ricompensa soprannaturale da parte di Dio.**
- 136. **Mediante ogni opera buona, l'uomo giustificato merita realmente per sé un aumento della grazia santificante, la vita eterna — se muore nello stato di grazia — e un aumento della gloria celeste.**

VIII. La Chiesa: fondazione, costituzione e autorità

- 137. **La Chiesa fu fondata da Gesù Cristo, Dio-Uomo.**
- 138. **Il nostro Redentore conserva con potere divino la società da Lui fondata, la Chiesa.**
- 139. **Cristo è il Divino Redentore del suo Corpo, la Chiesa.**
- 140. **Cristo fondò la Chiesa affinché continuasse per tutti i tempi la sua opera di redenzione di tutti gli uomini.**
- 141. **Cristo diede alla sua Chiesa una costituzione gerarchica.**
- 142. **I poteri conferiti agli Apostoli sono giunti fino ai vescovi.**
- 143. **Cristo costituì l'Apostolo Pietro come il primo di tutti gli Apostoli e come capo visibile di tutta la Chiesa, conferendogli immediatamente e personalmente il primato di giurisdizione.**
- 144. **Secondo il comando di Cristo, Pietro deve avere successori nel suo primato su tutta la Chiesa e per tutti i tempi.**
- 145. **I successori di Pietro nel Primato sono i vescovi di Roma.**
- 146. **Il Papa possiede piena e suprema potestà di giurisdizione su tutta la Chiesa, non soltanto in materia di fede e morale, ma anche nella disciplina della Chiesa e nel suo governo.**
- 147. **Il Papa è infallibile quando parla *ex cathedra*.**
- 148. **Per diritto divino, i vescovi possiedono un potere ordinario di governo sulle loro diocesi.**
- 149. **Cristo è il Capo della Chiesa.**
- 150. **Nella decisione definitiva sulle dottrine relative alla fede e alla morale, la Chiesa è infallibile.**
- 151. **L'oggetto primario dell'infallibilità sono le verità formalmente rivelate della dottrina cristiana relative alla fede e alla morale.**
- 152. **La totalità dei vescovi è infallibile quando, riuniti in un concilio generale o dispersi nel mondo, propongono un insegnamento sulla fede o sulla morale**



come qualcosa che deve essere sostenuto da tutti i fedeli.

IX. Le note della Chiesa e la comunione dei santi

- 153. **La Chiesa fondata da Cristo è una e unica.**
- 154. **La Chiesa fondata da Cristo è santa.**
- 155. **La Chiesa fondata da Cristo è cattolica.**
- 156. **La Chiesa fondata da Cristo è apostolica.**
- 157. **L'appartenenza alla Chiesa è necessaria per tutti gli uomini per la salvezza.**
- 158. **È lecito e proficuo venerare i santi del Cielo e invocare la loro intercessione.**
- 159. **È lecito e proficuo venerare le reliquie dei santi.**
- 160. **È lecito e proficuo venerare le immagini dei santi.**
- 161. **I fedeli viventi possono venire in aiuto alle anime del Purgatorio mediante i loro suffragi.**

X. I Sacramenti in generale

- 162. **I Sacramenti della Nuova Alleanza contengono la grazia che significano e la conferiscono a coloro che non pongono ostacolo ad essa.**
- 163. **I Sacramenti operano *ex opere operato* (semplicemente per il fatto di essere compiuti).**
- 164. **Tutti i Sacramenti della Nuova Alleanza conferiscono la grazia santificante a coloro che li ricevono.**
- 165. **Tre Sacramenti — Battesimo, Confermazione e Ordine — imprimono un carattere, cioè un segno spirituale indelebile, e per questa ragione non possono essere ripetuti.**
- 166. **Il carattere sacramentale è un segno spirituale impresso nell'anima.**
- 167. **Il carattere sacramentale permane almeno fino alla morte di colui che lo riceve.**
- 168. **Tutti i Sacramenti della Nuova Alleanza furono istituiti da Gesù Cristo.**
- 169. **Vi sono sette Sacramenti della Nuova Legge.**
- 170. **I Sacramenti della Nuova Alleanza sono necessari per la salvezza dell'umanità.**

XI. Amministrazione dei Sacramenti e Battesimo

- 171. **Per la valida amministrazione dei Sacramenti è necessario che il ministro compia correttamente il segno sacramentale.**



- 172. **Il ministro deve inoltre avere almeno l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa.**
- 173. **Nel caso degli adulti che ricevono i Sacramenti, è richiesta una disposizione moralmente degna per riceverli degnamente e fruttuosamente.**
- 174. **Il Battesimo è un vero Sacramento istituito da Gesù Cristo.**
- 175. **La materia remota del Sacramento del Battesimo è l'acqua vera e naturale.**
- 176. **Il Battesimo conferisce la grazia della giustificazione.**
- 177. **Il Battesimo produce la remissione di tutte le pene del peccato, sia eterne sia temporali.**
- 178. **Anche se ricevuto indegnamente, il Battesimo valido imprime nell'anima di colui che lo riceve un segno spirituale indelebile, il carattere battesimale, e per questa ragione il Sacramento non può essere ripetuto.**
- 179. **Il Battesimo d'acqua (*Baptismus fluminis*) è, dalla promulgazione del Vangelo, necessario per tutti gli uomini, senza eccezione, per la salvezza.**
- 180. **Il Battesimo può essere validamente amministrato da qualsiasi persona.**
- 181. **Il Battesimo può essere ricevuto da qualsiasi persona che si trovi nello stato di pellegrinaggio terreno e che non sia ancora stata battezzata.**
- 182. **Il Battesimo dei bambini piccoli è valido e lecito.**

XII. La Confermazione

- 183. **La Confermazione è un vero Sacramento nel senso proprio del termine.**
- 184. **La Confermazione imprime nell'anima un segno spirituale indelebile e, per questa ragione, non può essere ripetuta.**
- 185. **Il ministro ordinario della Confermazione è esclusivamente il vescovo.**

XIII. La Santissima Eucaristia

- 186. **Il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo sono veramente, realmente e sostanzialmente presenti nell'Eucaristia.**
- 187. **Cristo si rende presente nel Sacramento dell'Altare mediante la trasformazione di tutta la sostanza del pane nel suo Corpo e di tutta la sostanza del vino nel suo Sangue.**
- 188. **Gli accidenti del pane e del vino rimangono dopo il cambiamento della sostanza.**
- 189. **Il Corpo e il Sangue di Cristo, insieme alla sua Anima e alla sua Divinità, e quindi Cristo tutto intero, sono veramente presenti nell'Eucaristia.**
- 190. **Cristo tutto intero è presente sotto ciascuna delle due specie.**
- 191. **Quando una qualsiasi delle specie consacrate viene divisa, Cristo tutto intero**



è presente in ogni parte della specie.

192. **Una volta completata la consacrazione, il Corpo e il Sangue rimangono permanentemente presenti nell'Eucaristia.**
193. **A Cristo presente nell'Eucaristia deve essere tributato il culto di adorazione (*latría*).**
194. **L'Eucaristia è un vero Sacramento istituito da Cristo.**
195. **La materia per la confezione dell'Eucaristia è il pane e il vino.**
196. **Per i bambini che non hanno ancora raggiunto l'età della ragione, la ricezione dell'Eucaristia non è necessaria per la salvezza.**
197. **La Comunione sotto le due specie non è necessaria per alcun singolo membro dei fedeli, né in ragione di un precetto divino né come mezzo di salvezza.**
198. **Il potere di consacrare risiede esclusivamente in un sacerdote validamente ordinato.**
199. **Il Sacramento dell'Eucaristia può essere validamente ricevuto da ogni persona battezzata che si trovi nello stato di pellegrinaggio terreno, compresi i bambini piccoli.**
200. **Per la degna ricezione dell'Eucaristia sono necessari lo stato di grazia, nonché la debita e pia disposizione.**

XIV. Il Santo Sacrificio della Messa

201. **La Santa Messa è un vero e proprio Sacrificio.**
202. **Nel Sacrificio della Messa viene reso presente il Sacrificio di Cristo sulla Croce, si celebra la sua memoria e si applica la sua potenza salvifica.**
203. **Nel Sacrificio della Messa e nel Sacrificio della Croce, l'Offerta Sacrificale e il Sacerdote che offre sono identici; differiscono soltanto la natura e il modo dell'offerta.**
204. **Il Sacrificio della Messa non è soltanto un sacrificio di lode e di ringraziamento, ma anche un sacrificio di espiazione e di impetrazione.**

XV. Il Sacramento della Penitenza e la Confessione

205. **La Chiesa ha ricevuto da Cristo il potere di perdonare i peccati commessi dopo il Battesimo.**
206. **Mediante l'Assoluzione della Chiesa, i peccati sono realmente e immediatamente rimessi.**
207. **Il potere della Chiesa di perdonare i peccati si estende a tutti i peccati senza eccezione.**



- 208. **L'esercizio del potere della Chiesa di perdonare i peccati è un atto giudiziale.**
- 209. **Il perdono dei peccati che ha luogo nel Tribunale della Penitenza è un vero e proprio Sacramento, distinto dal Sacramento del Battesimo.**
- 210. **La giustificazione extrasacramentale si compie soltanto mediante la contrizione perfetta quando è unita al desiderio del Sacramento (*votum sacramenti*).**
- 211. **La contrizione nata dal motivo del timore è un atto moralmente buono e soprannaturale.**
- 212. **La confessione sacramentale dei peccati è ordinata da Dio ed è necessaria per la salvezza.**
- 213. **Per disposizione divina, tutti i peccati gravi (mortali, seri), secondo la loro specie e il loro numero, nonché le circostanze che ne cambiano la natura, sono soggetti all'obbligo della confessione.**
- 214. **La confessione dei peccati veniali non è necessaria, ma è permessa e utile.**
- 215. **Non sempre tutte le pene temporali dovute al peccato vengono rimesse da Dio insieme alla colpa del peccato e alla pena eterna.**
- 216. **Il sacerdote ha il diritto e il dovere, secondo la natura dei peccati e la capacità del penitente, di imporre opere di soddisfazione salutari e appropriate.**
- 217. **Le opere penitenziali extrasacramentali, come la pratica volontaria di esercizi penitenziali e la pazienza nelle prove inviate da Dio, possiedono valore soddisfattorio.**
- 218. **La forma del Sacramento della Penitenza consiste nelle parole dell'Assoluzione.**
- 219. **L'Assoluzione, insieme agli atti del penitente, produce il perdono dei peccati.**
- 220. **L'effetto principale del Sacramento della Penitenza è la riconciliazione del peccatore con Dio.**
- 221. **Il Sacramento della Penitenza è necessario per la salvezza per coloro che, dopo il Battesimo, cadono in peccato grave.**
- 222. **Gli unici possessori del Potere di Assoluzione della Chiesa sono i vescovi e i sacerdoti.**
- 223. **L'assoluzione impartita dai diaconi, dai chierici degli ordini inferiori e dai laici non è Assoluzione Sacramentale.**
- 224. **Il Sacramento della Penitenza può essere ricevuto da ogni battezzato che, dopo il Battesimo, abbia commesso un peccato grave o veniale.**
- 225. **La Chiesa possiede il potere di concedere Indulgenze.**
- 226. **L'uso delle Indulgenze è utile e vantaggioso per i Fedeli.**



XVI. L'Estrema Unzione

- 227. **L'Estrema Unzione è un vero e proprio Sacramento istituito da Cristo.**
- 228. **La materia remota dell'Estrema Unzione è l'olio.**
- 229. **La forma consiste nella preghiera del sacerdote per il malato che accompagna l'unzione.**
- 230. **L'Estrema Unzione conferisce al malato la grazia santificante per incoraggiarlo e rafforzarlo.**
- 231. **L'Estrema Unzione produce la remissione dei peccati gravi che ancora rimangono e dei peccati veniali.**
- 232. **L'Estrema Unzione talvolta produce il ristabilimento della salute corporale, se ciò è utile al bene spirituale.**
- 233. **Solo i vescovi e i sacerdoti possono amministrare validamente l'Estrema Unzione.**
- 234. **L'Estrema Unzione può essere ricevuta soltanto dai Fedeli che sono gravemente malati.**

XVII. Il Sacramento dell'Ordine

- 235. **L'Ordine Sacro è un vero e proprio Sacramento istituito da Cristo.**
- 236. **La consacrazione dei presbiteri è un Sacramento.**
- 237. **I vescovi sono superiori ai presbiteri.**
- 238. **Il Sacramento dell'Ordine conferisce la grazia santificante al destinatario.**
- 239. **Il Sacramento dell'Ordine imprime un carattere nel destinatario.**
- 240. **Il Sacramento dell'Ordine conferisce un potere spirituale permanente al destinatario.**
- 241. **Il ministro ordinario di tutti i gradi dell'Ordine, sia sacramentali sia non sacramentali, è soltanto il vescovo validamente consacrato.**

XVIII. Il Sacramento del Matrimonio

- 242. **Il Matrimonio è un vero e proprio Sacramento istituito da Dio.**
- 243. **Dal contratto sacramentale del Matrimonio nasce il Vincolo Matrimoniale, che obbliga entrambi i coniugi a una comunione di vita indissolubile e per tutta la vita.**
- 244. **Il Sacramento del Matrimonio conferisce la Grazia Santificante ai contraenti.**



XIX. Le realtà ultime: morte, giudizio, Cielo, Inferno e Purgatorio

- 245. **Nell'attuale ordine della salvezza, la morte è una punizione per il peccato.**
- 246. **Tutti gli esseri umani soggetti al peccato originale sono soggetti alla legge della morte.**
- 247. **Le anime dei giusti che, al momento della morte, sono libere da ogni colpa di peccato e da ogni pena dovuta al peccato entrano in Cielo.**
- 248. **La beatitudine del Cielo dura per tutta l'eternità.**
- 249. **Il grado di perfezione della Visione Beatifica concessa ai giusti è proporzionato ai meriti di ciascuno.**
- 250. **Le anime di coloro che muoiono nello stato di peccato personale grave entrano nell'Inferno.**
- 251. **La pena dell'Inferno dura per tutta l'eternità.**
- 252. **Le anime dei giusti che, al momento della morte, sono gravate da peccati veniali o da pene temporali dovute ai peccati entrano nel Purgatorio.**
- 253. **Alla fine del mondo, Cristo verrà nuovamente nella gloria per pronunciare il giudizio.**
- 254. **Tutti i morti risorgeranno nell'ultimo giorno con i loro corpi.**
- 255. **Cristo, nella sua seconda venuta, giudicherà tutti gli uomini.**

Conclusione

La Fede cattolica non è una raccolta di opinioni mutevoli o di semplici tradizioni umane. Essa è fondata sulle verità rivelate da Dio e affidate alla Chiesa affinché siano fedelmente conservate, insegnate e trasmesse attraverso i secoli.

Per questo motivo, lo studio della dottrina cattolica non è semplicemente un esercizio intellettuale. È un invito a conoscere Dio più profondamente, a comprendere le verità della Fede, a conformare la nostra vita ad esse e a rimanere fermamente attaccati all'insegnamento perenne della Chiesa cattolica.

Come ci esorta San Pietro:

«Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.»



(1 Pietro 3,15)